

“ALLEGATO II AVVISI PROVINCIALI SCR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CO-PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2023

TITOLO DEL PROGETTO: UN’ALTRA CHANCE!

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 13 – Educazione e promozione ambientale

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
La sfida su cui si intende intervenire è riuscire a coniugare il sostegno e l’inclusione nella comunità locale di persone in situazione di fragilità e/o a rischio esclusione con un approccio volto alla sostenibilità e all’attenzione ambientale da parte di ognuno. Il bisogno che si osserva è una scarsa diffusione della consapevolezza che è possibile intervenire a favore delle fasce più fragili seguendo un imperativo sia solidaristico che ecologico. Offrendo un’altra chance sia alle persone che alle cose.	Attraverso l’incremento degli interventi per la sensibilizzazione ambientale e promozione di stili di vita consapevoli, si vuole rafforzare la filiera del riuso (seconda chance) sul territorio e la lotta allo spreco. Una maggiore consapevolezza ambientale permetterà anche il potenziamento del sostegno materiale diretto o indiretto di persone in stato di fragilità o a rischio esclusione. E’ proprio in questi percorsi di sostenibilità a che i beneficiari saranno coinvolti e quindi verrà data loro una nuova possibilità di inserimento sociale tramite accompagnamenti mirati e percorsi inclusivi.	1. n. eventi e incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e laboratori per giovani	ASS. FARSI PROSSIMO 2 eventi rivolti alla cittadinanza in un anno 2 laboratori rivolti ai giovani in un anno FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE 1 evento all’anno di incontro e scambio con la cittadinanza	ASS. FARSI PROSSIMO 4 eventi rivolti alla cittadinanza in un anno 4 laboratori rivolti ai giovani in un anno FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE 2 eventi all’anno di incontro e scambio con la cittadinanza
		2. n. ore a settimana dedicate a stili di vita consapevoli e attività di lotta allo spreco	ASS. FARSI PROSSIMO 10 ore impegnate nel servizio di recupero di capi usati e upcycling; alla produzione orticola km0 e alla lotta allo spreco in campo agricolo FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE 10 ore impegnate nella raccolta e recupero di beni di prima necessità (abiti, alimenti, oggetti...) utili per la redistribuzione a persone in difficoltà.	ASS. FARSI PROSSIMO 20 ore impegnate nel servizio di recupero di capi usati e upcycling; alla produzione orticola km0 e alla lotta allo spreco in campo agricolo FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE 20 ore impegnate nella raccolta e recupero di beni di prima necessità (abiti, alimenti, oggetti...) utili per la redistribuzione a persone in difficoltà.
		3. n. interventi di comunicazione per la promozione di stili di vita consapevoli	ASS. FARSI PROSSIMO I profili social hanno un totale di 1112 followers con in media 1 contenuto a settimana legato alla responsabilità ambientale. 1 newsletter a settimana recapitata a 350 iscritti. 2 articoli annuali pubblicati sulla stampa locale. FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE Raccolta dei dati e pubblicazione del rapporto annuale, distribuito a circa 300 persone; diffusione di almeno 2 comunicati stampa all’anno; diffusione sporadica di contenuti sui social sulle donazioni ricevute	ASS. FARSI PROSSIMO Aumentare il numero di follower sui social del 30% con almeno 3 contenuti a settimana sulla responsabilità ambientale. 2 newsletter a settimana aumentando gli iscritti del 20%. 3 articoli annuali sulla stampa locale. FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE Raccolta dei dati e pubblicazione del rapporto annuale, distribuito a circa 400 persone; diffusione di almeno 3 comunicati stampa all’anno; diffusione di almeno 1 campagna sui social sulle donazioni ricevute.
		4.n. servizi per accompagnare le persone verso l’autonomia	ASS. FARSI PROSSIMO n. 10 ore (totali) di inserimento in progetti di economia sociale	ASS. FARSI PROSSIMO n. 20 ore (totali) di inserimento in progetti di economia

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
			FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE circa 9.300 pasti erogati in mensa; circa 1.900 pacchi-viveri distribuiti; circa 700 accessi alle docce.	sociale FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE circa 9.500 pasti erogati in mensa; circa 2.100 pacchi-viveri distribuiti; circa 900 accessi alle docce.
		5. n. beneficiari inseriti in percorsi di accompagnamento sociale	ASS. FARSI PROSSIMO n. 5 tirocini di inclusione sociale (annuali) n. 2 percorsi di volontariato protetto n. 3 nuclei familiari accompagnati con minori a carico FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE n. 10 accompagnamenti a settimana ai servizi del territorio (per percorsi sanitari, per pratiche amministrative, etc.); corso di italiano per 1 pomeriggio a settimana	ASS. FARSI PROSSIMO n. 6 tirocini di inclusione sociale (annuali) n. 3 percorsi di volontariato protetto n. 2 percorsi di lavori di pubblica utilità n. 4 nuclei familiari accompagnati con minori a carico FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE n. 15 accompagnamenti a settimana ai servizi del territorio (per percorsi sanitari, per pratiche amministrative, etc.); corso di italiano per 2 pomeriggi a settimana
		6.		
		...		

ATTIVITÀ DEI GIOVANI IN SCR:

v.6.1 L/D (numerazione progressiva)	attività ente [S] (riportare la descrizione delle attività dell'ente della voce 6.1)	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR
A.sede: codice RER 199271 nome UFFICIO DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ - FAENZA (NB. indicare in questo rigo tutte le sedi che svolgono le attività che seguono)			
1.1.I	Organizzazione degli interventi di sensibilizzazione	I volontari in SC saranno coinvolti nell'attività di ricerca, programmazione e preparazione dei materiali per la realizzazione di eventi o momenti di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e attenzione ambientale (riciclo, abitudini sostenibili e consumo responsabile). A loro sarà affidato il compito di supportare il responsabile e altri volontari in attività pratiche e creative.	Inizialmente in affiancamento, volto all'indipendenza
1.2.I	Realizzazione degli interventi di sensibilizzazione	Quanto programmato nell'attività 1.1.I verrà realizzato con l'ausilio dei volontari in SC: supporto nella logistica, accoglienza dei partecipanti agli incontri/laboratori, relazione con diversi tipi di pubblico: giovani, famiglie e adulti e supporto nel corretto svolgimento dell'attività.	In affiancamento dell'equipe
1.3.I	Valorizzazione degli interventi di sensibilizzazione	I volontari in SC, supportati dal responsabile, raccoglieranno materiali utili a monitorare gli interventi (data entry) e organizzeranno i materiali fotografici e redazionali per la diffusione o l'archivio.	Inizialmente in affiancamento, volto all'indipendenza
2.1.I	Organizzazione dei percorsi coi beneficiari e dei servizi	Insieme al coordinatore di progetto, i volontari in SC programmano e preparano gli strumenti utili all'accompagnamento dei percorsi di inserimento sociale e all'erogazione dei servizi: preparazione delle liste di distribuzione, vendite dei prodotti solidali, organizzazione dei documenti, inserimento dati e piccole attività di contabilità.	In affiancamento dell'equipe
2.2.I	Realizzazione dei servizi	I volontari in SC, sempre accompagnati dai responsabili o altri volontari con maggiore esperienza, aiuteranno nella composizione delle cassette km0 e/o nella preparazione dei prodotti (agricoltura sociale) o nello stoccaggio e gestione del laboratorio/negozio di moda etica.	In affiancamento dell'equipe
2.3.I	Realizzazione dei percorsi coi beneficiari	I volontari in SC saranno coinvolti in attività coi beneficiari, come passaggio di nozioni digitali o legate ai servizi territoriali. Il giovane, inoltre, svolge diverse attività insieme ai beneficiari: è importante che non si sostituisca all'utente, ma sia in relazione e di supporto. Il volontario in SC si confronta regolarmente con gli operatori perché questo affiancamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo e relazionale.	In affiancamento dell'equipe
2.4.I	Valutazione dei percorsi coi beneficiari e dei servizi	Ai volontari in SC è data la possibilità di essere coinvolti nei miglioramenti di tali servizi. Insieme ai responsabili di progetto, potranno valutare l'impatto nelle abitudini della comunità per un consumo responsabile, oltre che l'efficacia del percorso di inserimento dei beneficiari.	In affiancamento dell'equipe
3.1.I	Preparazione per la promozione delle attività / nuovi stili di vita sostenibili	In base agli interventi in atto e ai servizi offerti, i volontari in SC parteciperanno alla stesura del piano editoriale e di comunicazione con il responsabile. Potranno contribuire con idee o eseguire le attività di preparazione della disseminazione (creazioni contenute multimediali e redazionali).	Inizialmente in affiancamento, volto all'indipendenza
3.2.I	Diffusione di contenuti / report sulle attività e nuovi stili di vita sostenibili	Quanto preparato, viene diffuso tramite social network e sito internet o stampa locale, ai volontari in SC verrà insegnato l'uso dei supporti di comunicazione attivi e accompagnati all'autonomia per la disseminazione degli interventi e dei servizi.	Inizialmente in affiancamento, volto all'indipendenza
3.3.I	Valutazione della diffusione e promozione	Insieme all'addetto alla comunicazione, i volontari in SC monitoreranno l'andamento della disseminazione tramite raccolta di feedback o analisi dei contatti.	Inizialmente in affiancamento, volto all'indipendenza
codice RER 199272 nome CENTRO DI ASCOLTO - FAENZA (NB. indicare in questo rigo tutte le sedi che svolgono le attività che seguono)			
1.1.I	Organizzazione degli interventi di sensibilizzazione	Grazie anche al contributo dei volontari in SC vengono organizzati sia eventi di presentazione pubblica del Report Annuale sulle povertà e le risorse del territorio sia eventi finalizzati all'incontro e allo scambio con la cittadinanza tutta (p.e. Giornata mondiale del Povero, Un Natale in Compagnia, Il Capodanno dei popoli, la Giornata del Dialogo Interreligioso, etc.). I volontari in SC si occupano di alcuni aspetti organizzativi e della promozione degli incontri (tramite locandine, post sui social, inviti personalizzati, etc.).	In affiancamento dell'equipe
1.2.I	Realizzazione degli interventi di sensibilizzazione	I volontari in SC partecipano come uditori agli eventi di presentazione del report, presentando anche la propria testimonianza se viene ritenuto possibile ed adatto al contesto. Inoltre, partecipano attivamente alla logistica di eventi, allestimento, accoglienza dei partecipanti, etc., oltre ad occuparsi della creazione di materiale fotografico e video utile all'attività 1.3.I. Fondamentale sarà da parte loro	In affiancamento dell'equipe volto all'indipendenza per

v.6.1 L/D (numerazione progressiva)	attività ente [S] (riportare la descrizione delle attività dell'ente della voce 6.1)	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR
		garantire attenzione alla tutela ambientale, così da "sensibilizzare" tutti i partecipanti agli eventi.	alcune attività
1.3.I	Valorizzazione degli interventi di sensibilizzazione	I volontari in SC monitoreranno l'andamento della disseminazione, incrementeranno la presenza sul web tramite rilancio dei contenuti e si occuperanno della raccolta di feedback o analisi dei contatti.	In affiancamento dell'equipe
2.1.I	Organizzazione dei percorsi coi beneficiari e dei servizi	I volontari in SC collaborano nell'organizzazione dei servizi: per esempio nella raccolta e recupero di beni alimentari scartati dalla piccola/grande distribuzione ma consumabili; nella raccolta e selezione di vestiti usati ed altri oggetti utili; nella gestione dello stoccaggio e del magazzino; nella relazione coi volontari per l'organizzazione dei turni; etc. Per quanto concerne l'individuazione dell'utenza, i volontari in SC sono impegnati nell'accoglienza durante gli orari di apertura (sia in presenza che telefonicamente), per la prenotazione degli appuntamenti e la gestione dell'agenda del giorno. Durante il servizio d'accoglienza i giovani presentano corrette e sintetiche informazioni in contesto caratterizzato da forte caoticità.	In affiancamento dell'equipe, volto all'indipendenza per alcune attività
2.2.I	Realizzazione dei servizi	I volontari in SC collaborano nella realizzazione dei servizi, attraverso la distribuzione del pacco viveri o degli indumenti ai beneficiari; il monitoraggio all'accesso ad altri servizi (mensa, docce,...) tramite tagliando distribuito durante il colloquio di ascolto; la distribuzione di pasti caldi, etc.. Fondamentale sarà da parte loro garantire attenzione alla tutela ambientale, così da "sensibilizzare" gli utenti e gli altri volontari coinvolti. I giovani collaborano anche nella realizzazione del corso di italiano gratuito per stranieri. Queste attività permettono ai giovani di sperimentarsi nella relazione con persone in condizione di fragilità.	In affiancamento dell'equipe, volto all'indipendenza per alcune attività
2.3.I	Realizzazione dei percorsi coi beneficiari	Durante il colloquio tra operatore e utente, che espone il proprio vissuto e le proprie richieste, viene condiviso un percorso volto all'autonomia. Dopo i primi mesi in servizio, ai volontari in SC è consentito di partecipare come osservatori ai colloqui coi beneficiari e possono intervenire solo se in accordo e in compresenza con l'operatore. Tramite il colloquio vengono individuate le persone che necessitano di accompagnamenti. I giovani si possono occupare dell'accompagnamento diretto dell'utente in percorsi ai servizi del territorio (per percorsi sanitari, per pratiche amministrative, etc.). L'accompagnamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo, perché viene vissuta insieme un'esperienza di vita, a volte anche faticosa. Il giovane si confronta regolarmente con gli operatori.	In affiancamento dell'equipe, volto all'indipendenza per alcune attività
2.4.I	Valutazione dei percorsi coi beneficiari e dei servizi	I volontari in SC partecipano al confronto interno all'equipe di lavoro sui percorsi dei singoli utenti ed in alcuni casi possono partecipare come uditori agli incontri di confronto con altre realtà coinvolte (in primis, i servizi sociali, il Ser.T, il Centro di Salute Mentale, ma anche Caritas parrocchiali e altre realtà) per una valutazione condivisa sui casi di conoscenza comune e scambio reciproco di informazioni. I volontari in SC partecipano anche agli incontri di confronto sull'andamento dei servizi. E' importante il loro apporto per la valutazione della filiera del recupero locale, coi partner attuali e possibili. Collaborano anche nell'aggiornamento della scheda personale dell'utente, sia sul supporto cartaceo che quello informatico OSPO 3.3.4 / OSPOWEB.	In affiancamento dell'equipe, volto all'indipendenza per alcune attività
3.1.I	Preparazione per la promozione delle attività / nuovi stili di vita sostenibili	L'aggiornamento delle schede sul supporto informatico OSPO permette l'elaborazione del Report annuale sulle povertà e sulle risorse del territorio. A seconda delle loro competenze, i volontari in SC potranno contribuire, implementando tabelle e grafici, integrando con testi esplicativi o redigendo una parte dedicata alla presentazione del progetto di servizio civile, etc. Inoltre, supporteranno l'ideazione e realizzazione di una campagna sui social sulle donazioni ricevute offrendo il proprio contributo ideativo e raccogliendo foto, video o testi.	In affiancamento dell'equipe, volto all'indipendenza per alcune attività
3.2.I	Diffusione di contenuti / report sulle attività e nuovi stili di vita sostenibili	I volontari in SC si occupano insieme all'equipe della buona diffusione del Report annuale sulle povertà e risorse del territorio: recapito e diffusione agli enti del territorio. I volontari in SC potranno collaborare nella preparazione di comunicati stampa, nella raccolta dati e materiale fotografico/video, organizzazione conferenze stampa per la promozione di stili di vita sostenibili che possano avere un apporto sociale e ambientale, valorizzando il tema delle donazioni ricevute e ridistribuite. Spesso operano affiancati dall'operatore della comunicazione della Caritas diocesana.	In affiancamento dell'equipe
3.3.I	Valutazione della diffusione e promozione	Insieme all'operatore della comunicazione, valutano l'efficacia della comunicazione online e stampata, la risposta della comunità e degli enti locali alle iniziative proposte (feedback sull'incremento dei contatti e sulla ricezione dei materiali prodotti).	In affiancamento dell'equipe

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017, che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. Nella selezione sarà coinvolta una persona esperta nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura e non sarà possibile dichiarare giovani inidonei al scr.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile, inoltre, accedere all'intera proposta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sedi di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

1. Titolo di studio del candidato (punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato IV alla domanda di partecipazione o indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti laurea magistrale

8,00 punti laurea triennale o diploma Universitario

6,00 punti diploma di scuola secondaria di secondo grado

Fino a 5,00 (punti 1 per ogni anno concluso presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato):

.5,00 punti se conclusi 5 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.4,00 punti se conclusi 4 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.3,00 punti se conclusi 3 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.2,00 punti se conclusi 2 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.1,00 punti se concluso 1 anno presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.0,90 punti licenza scuola secondaria di primo grado o inferiore o titolo conseguito all'estero senza presentare provvedimento di equivalenza/equipollenza in Italia.

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO- Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione è disponibile nel progetto completo.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, POSTI VALORIZZATI GMO, eventuali SERVIZI OFFERTI, MESI DURATA E ORARIO:

UFFICIO DI PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 13 Faenza: 2 posti

CENTRO D'ASCOLTO FAENZA Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7 Faenza: 4 posti di cui n.1 posto valorizzato per giovani con minori opportunità

La categoria di soggetti con minori opportunità che viene selezionata per la presente progettazione è la categoria 5 = residenti o domiciliati nelle aree montane o interne. Viene riservato 1 posto.

Tale scelta è principalmente dettata dalla conformazione geografica del territorio su cui insiste il progetto: l'Unione della Romagna Faentina, composta da 6 comuni, presenta infatti un territorio vario. Dare una "priorità" ai/alle giovani dei comuni montani, quindi anche a coloro che sono "più lontani" dal Comune di Faenza, significa voler dare loro una possibilità in più, non tanto solo per conoscere i servizi presenti e/o per stimolarli alla mobilità, quanto soprattutto per sensibilizzare i/le giovani di quei territori più lontani, affinché riportino poi i valori acquisiti nel proprio territorio di origine.

La sfida di riuscire a coniugare il sostegno e l'inclusione nella comunità locale di persone in situazione di fragilità e/o a rischio esclusione con un approccio volto alla sostenibilità e all'attenzione ambientale da parte di ognuno è trasversale alla società tutta ed all'intera comunità di riferimento. La presenza di giovani, in aree montane, sensibilizzati a tali tematiche specifiche tramite il servizio civile, può essere prezioso elemento per le comunità più piccole e lontane dai servizi. Le attività sono realizzabili da tutti i/le volontari/e con minori opportunità.

25 ore di servizio settimanali

5 Giorni di servizio civile a settimana

11 mesi durata impegno delle/dei giovani, data di inizio: 1/9/2023

EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In base al paragrafo 6.2 della DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI PROPONENTI I CO-PROGETTI, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, i giovani in SCR potranno essere chiamati a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un

calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCR.

Alle operatrici e agli operatori volontari è richiesta la disponibilità a svolgere attività fuori dalla sede di servizio per attività coordinate e congiunte di promozione e formazione o perché la sede di servizio debba rimanere chiusa per un breve periodo.

Alle operatrici e agli operatori volontari è richiesta la disponibilità per attività di spostamento dalla sede di attuazione progetto (es. per laboratori, eventi, accompagnamenti, ecc.). In questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCR saranno effettuati presso la sede indicata alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in SCR o di terzi.

Alle operatrici e agli operatori volontari è richiesta la disponibilità ad impegni straordinari in giorni festivi: le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi devono essere recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando il numero giornate di servizio settimanali indicate nella voce 9.

Alle volontarie e ai volontari sarà richiesto il rispetto delle norme vigenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Ai Volontari NON sarà richiesto:

✓ lo svolgimento di attività nella fascia oraria notturna, cioè dalle ore 23:00 alle ore 6:00;

✓ la reperibilità al di fuori dell'orario di servizio;

✓ la prestazione con un orario "spezzato" tra la mattina e il pomeriggio.

Le volontarie e i volontari dovranno attenersi alle disposizioni di cui al codice di comportamento dei dipendenti in servizio presso gli Enti e ai doveri di riservatezza relativi ai dati sensibili.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione da parte del Consiglio del corso di studio.

Non sono riconosciuti tirocini. Il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curricolari o formativi.

Nessuna competenza certificabile. I giovani in Servizio Civile comunque acquisiranno competenze sociali e civiche (personali, interpersonali e interculturali) che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

L'Ente rilascerà un "attestato standard".